

	COMMITTENTE  versalis	Committente Job N. 022715	Appaltatore Job N. 022715
	LOCALITA' Ferrara (FE)	Committente Doc. N. FE427512	Appaltatore Doc. N. Spc. 00-ZA-E-85522
	PROGETTO Nuovo Impianto EP(D)M Autorizzazione Integrata Ambientale	Allegato A.19 Pag. 1 di 14	Unità 00 Rev. 01

Versalis Stabilimento di Ferrara

Progetto "Nuovo Impianto EP(D)M"

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Allegato A.19

Autorizzazione allo scarico delle acque



PROVINCIA DI FERRARA
 Settore Ambiente ed Agricoltura
 Acque e Monitoraggio Ambientale

Prot. Gen. **0 1 6 0 3 7**

Fasc. P.G. n. 90706/11 – 6175/12

cod. 16. 02.11

D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 - L. R. 21.04.1999 n. 3 - L. R. 01.06.2006 n. 5. Società "I.F.M. FERRARA S.C.p.A." con sede legale ed impianto nel Comune di Ferrara, p.le Donegani n. 12. Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, costituite da acque di raffreddamento, acque meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche, e contestuale revoca dei precedenti atti P.G. n. 93649 in data 06.11.2008, P.G. n. 96486 in data 29.11.2010, P.G. n. 49312 del 08.06.2010 e P.G. n. 99650 del 13.12.2011.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE ED AGRICOLTURA

- Vista la domanda in data 03.11.2011, presentata allo Sportello Unico del Comune di Ferrara (assunta al P.G. della Provincia il 10.11.2011 con il n. 90706) dalla società "I.F.M. FERRARA S.C.p.A.", nella persona di Paolo Schiavina in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale ed impianto nel Comune di Ferrara, p.le Donegani n. 12, per il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, allo scarico nel corpo idrico denominato "canale Boicelli" delle acque reflue industriali, derivanti dall'attività di produzione e trasformazione materie plastiche;
- Visto che con atto P.G. n. 93649 del 06.11.2008 la società "I.F.M. S.C.a.r.l.", con sede legale e stabilimento nel Comune di Ferrara, p.le Donegani n. 12, è stata autorizzata dalla Provincia di Ferrara allo scarico nel corpo idrico denominato "Canale Boicelli" di acque reflue industriali, derivanti dall'attività di produzione e trasformazione materie plastiche;
- Visto che con atto P.G. n. 49312 del 08.06.2010 la Provincia ha modificato il suddetto atto P.G. n. 93649 del 06.11.2008 per la variazione della ragione sociale da "I.F.M. S.C.a.r.l." a società "IFM FERRARA S.C.p.A.";

C.so Isonzo, 105/A – 44121 FERRARA - tel. 0532/299552 – fax 0532/299553 - e-mail provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it 1
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



29 FEB. 2012

- Visto che con atto P.G. n. 96486 del 29.11.2010 la Provincia ha modificato il suddetto atto P.G. n. 93649 del 06.11.2008 per quanto riguarda la tempistica di realizzazione ed attivazione di tutti gli impianti di gestione delle acque di prima pioggia, prescritta al punto 7;
- Visto che con atto P.G. n. 99650 del 13.12.2011 la Provincia ha modificato il suddetto atto P.G. n. 93649 del 06.11.2008 per quanto riguarda la tempistica di realizzazione ed attivazione di tutti gli impianti di gestione delle acque di prima pioggia, prescritta al punto 7;
- Preso atto che le società Syndial S.p.A, Società Enipower Ferrara s.r.l. (S.E.F.), Polimeri Europa s.r.l., Basell Poliolefine Italia srl, Sapio Produzioni Idrogeno e Ossigeno s.r.l., Polymia s.r.l. e Centro Energia Ferrara s.r.l. (C.E.F.) conferiscono le proprie acque meteoriche, domestiche e di raffreddamento nella rete consortile "I.F.M. FERRARA S.C.p.A." che scarica nel Canale Boicelli attraverso gli scarichi numero 6, 7 e 8;
- Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 06.03.2007 n. 4;
- Vista la delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L. R. 21.04.1999 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L. R. 01.06.2006 n. 5;
- Vista la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;
- Vista la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante "Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";
- Vista la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005";
- Preso atto che la Delibera Regionale sopraccitata n. 286 del 14.02.2005 al punto 8.1.1 comma III lettera A paragrafo c, nell'ambito della disciplina delle forme di controllo dello scarico di acque di prima pioggia dispone "in sede di rilascio dell'autorizzazione , l'autorità competente,

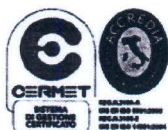
- se del caso, individua nell'ambito della Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, alcuni parametri ed i relativi valori limite di emissione da applicarsi ai relativi scarichi";
- Richiamata la delibera G.P. del 29.06.2010 nn. 208/54832 esecutiva ai sensi di legge, di definizione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente, con la quale viene individuata la competenza del Dirigente del Settore Ambiente ed Agricoltura, quale responsabile del procedimento;
 - Richiamata la determina Prot. n. 78638 in data 22.10.2002, di definizione delle procedure tecnico – istruttorie per il rilascio degli atti autorizzativi di competenza del Settore Ambiente ed Agricoltura, con la quale viene definita l'istruttoria per il rinnovo delle autorizzazioni;
 - Preso atto del verbale della riunione in data 08.03.2001 in merito alla definizione del contenuto dei Pareri e della successiva precisazione di ARPA sul contenuto dei Pareri, espressa con Prot. N. 10312 Rif. 1.670 in data 12.11.2001;
 - Preso atto del Parere tecnico ambientale favorevole condizionato di ARPA prot. n. PGFE/2008/6968 in data 09.10.2008 (assunto al P.G. della Provincia con il n. 87314 in data 16.10.2008) espresso per il rilascio dell'atto PG n. 93649 del 06.11.2008;
 - Vista la documentazione della società IFM, allegata alla suddetta istanza, con la quale si comunica che le caratteristiche qualitative e quantitative agli scarichi non hanno subito variazioni;
 - Preso atto che l'area sottesa allo scarico n. 7 non è interessata da attività produttiva e pertanto è esclusa dal progetto di adeguamento riguardante la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
 - Preso atto che l'area occupata dalla Centrale Turbogas, gestisce autonomamente le acque di prima pioggia;

- Considerata l'area dove è posizionato lo scarico n. 7, si ritiene opportuno prescrivere il rispetto di tutti i parametri della Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico di acque di prima pioggia e reflue domestiche;
- Visti gli autocontrolli agli scarichi con relazione dei principali interventi di manutenzione o di anomalie tecniche della ditta "I.F.M. FERRARA S.C.p.A." trasmessi alla Provincia nelle seguenti date: 01.03.2010 (assunto al P.G. della Provincia n. 17484 del 02.03.2010); 19.03.2010 (assunto al P.G. della Provincia n. 24994 del 19.03.2010); 11.06.2010 (assunto al P.G. della Provincia n. 50388 del 11.06.2010); 27.10.2010 (assunto al P.G. della Provincia n. 87335 del 27.10.2010); 04.07.2011 (assunto al P.G. della Provincia n. 55352 del 04.07.2011); 04.11.2011 (assunto al P.G. della Provincia n. 89336 del 04.11.2011) e del 07.11.2011 (assunto al PG della Provincia n. 89923 del 08.11.2011);
- Viste le comunicazioni della ditta "I.F.M. FERRARA S.C.p.A." relative ai bilanci idrici trasmessi alla Provincia in data 13.07.2009 (assunta al P.G. della Provincia n. 58082 del 14.07.2009), in data 11.10.2010 (assunta al P.G. della Provincia n. 82721 del 11.10.2010), in data 20.01.2011 (assunta al PG della Provincia n. 4011 del 20.01.2011) ed in data 03.08.2011 (assunta al P.G. della Provincia n. 63121 del 03.08.2011);
- Preso atto dell'esito dei sopralluoghi presso il Polo chimico nel Comune di Ferrara effettuati dall'ARPA Sezione Provinciale di Ferrara i giorni 30.03.2009 e 04.05.2009;
- Preso atto della nota di ARPA prot. n. PGFE/2010/2213 del 14.04.2010 (assunta al P.G. della Provincia n. 36921 del 27.04.2010) nella quale si comunica il rispetto dei limiti di legge (tab. 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06 parte III) nel campionamento del punto di scarico contrassegnato con il numero "8" della ditta I.F.M. effettuato il 20.01.2010, però è emerso la presenza del Cloruro di Vinile Monomero pari a 5 µg/lit analogamente ad un campionamento eseguito in data 04.05.2009 in cui era stato determinato un valore di CVM pari a 1,8 µg/lit;
- Preso atto della nota di ARPA Sezione di Ferrara prot. n. PGFE/2010/4587 del 26/07/2010 (assunta al P.G. della Provincia n. 65262 del 29.07.2010) nella quale si informa del

sopralluogo in data 02.07.2010, effettuato allo scopo di conoscere la possibile provenienza del CVM, presso la società IFM del Polo Chimico di Ferrara e della nota della società IFM prot. n. 068/10 del 12.07.2010 nella quale si comunica:

- non sono presenti cicli produttivi che utilizzano, manipolano o producono CVM;
- allo scopo di individuare gli eventuali punti di immissione del CVM nella rete fognaria la società IFM effettuerà una campagna di campionamenti ed analisi nei punti strategici della rete;
- Preso atto dalla relazione tecnica (prot. IFM n. 93/2011 del 28 ottobre 2011), trasmessa alla Provincia in data 03.11.2011 (assunta al PG della Provincia n. 88781 del 03.11.2011), che la società IFM ha dapprima individuato la zona dove si è rilevata la presenza del CVM, poi ha isolato con diversi interventi tale zona, infine ha eseguito controlli (campionamenti di giugno 2011 e ottobre 2011) che hanno confermato l'efficacia degli interventi;
- Preso atto che la fognatura nella suddetta area ha una estensione modesta, raccoglie acqua meteorica di dilavamento ed è posta a notevole profondità in grado pertanto di intercettare la falda superficiale;
- Considerati gli esiti dell'attività svolta dalla società per isolare la sopraccitata area si ritiene comunque opportuno prescrivere per lo scarico "8" autocontrolli contenenti il parametro "cloruro di vinile monomero" ed il saggio di tossicità acuta;
- Preso atto della nota prot. n. PGFE/2011/2424 del 26.04.2011 di ARPA Sezione di Ferrara (assunta al P.G. della Provincia n. 35679 del 02.05.2011), nella quale si comunica il rispetto dei limiti allo scarico contrassegnato con il numero "8" della società "I.F.M. FERRARA S.C.p.A." nel prelievo effettuato durante il sopralluogo del 09.03.2011;
- Visto il verbale di prelievamento campioni ed il rapporto di prova del campione prelevato in data 09.03.2011 presso lo scarico della società "I.F.M. FERRARA S.C.p.A.", contrassegnato con il numero "8", trasmessi dall'ARPA Sezione di Ferrara con nota prot. n. PGFE/2011/3237 del 24.05.2011 (assunta al P.G. della Provincia n. 43517 del 27.05.2011);

C.so Isonzo, 105/A - 44121 FERRARA - tel. 0532/299552 - f
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice



cert.provincia.fe.it 5



- Preso atto che le modifiche rispetto all'autorizzazione P.G. n. 93649 in data 06.11.2008 consistono:
 - nella modifica delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico;
 - nella modifica della rete fognaria in seguito all'effettuazione dei lavori per l'adeguamento alla D.G.R. n. 286 del 14 febbraio 2005;
 - lo scarico, contrassegnato con il numero "6" sarà mantenuto sempre attivo così i bacini scolanti negli scarichi 6 e 8 saranno separati con la chiusura definitiva della paratoia n. 2;
- Vista la comunicazione della società "I.F.M. FERRARA S.C.p.A." datata 20.01.2012 alla Provincia (assunta al P.G. della Provincia n. 6175 del 25.01.2012), nella quale si informa che i lavori per l'adeguamento alla disciplina regionale, prescritto al punto 2 dell'atto P.G. n. 93649 del 06.11.2008 saranno completati il 31 gennaio 2012;
- Visto che gli scarichi indicati nella planimetria coi numeri "1" - "2" - "3" - "4" e "5" non sono oggetto della presente istanza;
- *Preso atto che l'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico è tecnicamente di rinnovo, in quanto le modifiche dell'atto riguardano esclusivamente le prescrizioni dell'atto e i lavori per l'adeguamento alla D.G.R. n. 286/2005;*
- Ritenuto, altresì, necessario procedere alla definizione di un unico atto autorizzativo, con contestuale revoca degli atti P.G. n. 93649 in data 06.11.2008, P.G. n. 96486 in data 29.11.2010, P.G. n. 49312 del 08.06.2010 e P.G. n. 99650 del 13.12.2011, al fine di ottenere una semplificazione amministrativa utile sia per l'adeguamento alle prescrizioni in essi contenute da parte della Società "I.F.M. FERRARA S.C.p.A.", sia per un più agevole esercizio dell'attività di controllo da parte degli Organi preposti.

AUTORIZZA

la società "I.F.M. FERRARA S.C.p.A.", nella persona di Paolo Schiavina in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale ed impianto nel Comune di Ferrara, p.le Donegani n. 12, codice fiscale e Partita IVA 01542610389, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 152/06, fatti

C.so Isonzo, 105/A - 44121 FERRARA - tel. 0532/299552 - fax 0532/299553 - e-mail provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it 6
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



salvi i Pareri, i nulla osta e le autorizzazioni previste da altre norme vigenti, allo scarico nel corpo idrico denominato "canale Boicelli" delle acque reflue industriali, derivanti dall'attività di produzione e trasformazione materie plastiche.

L'autorizzazione è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Gli scarichi autorizzati, sono quelli contrassegnati con i numeri:
 - "6" e "8" di acque reflue industriali, costituite da acque reflue domestiche, acque di raffreddamento ed acque meteoriche di dilavamento;
 - "7" di acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento,indicati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A".
2. Devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 nei pozzetti di ispezione e campionamento, contrassegnati ai punti "P.I. 6/ABCD", "P.I. 7", e "P.I. 8", indicati nella planimetria di cui al precedente punto 1.
3. Gli esiti dei controlli dei parametri TOC, pH, temperatura, redox e portata monitorati in continuo nei punti di misurazione, indicati nella planimetria di cui al precedente punto 1, delle acque reflue destinate agli scarichi nei punti contrassegnati con i numeri "6" e "8" nella medesima planimetria, devono essere conservati per almeno tre anni dalla data di registrazione, come i dati registrati dalle sonde di temperatura posizionate ad una distanza di 50 mt a monte e a valle degli scarichi sopraccitati.
4. Devono essere eseguite con frequenza trimestrale le analisi di autocontrollo degli scarichi, contrassegnati con i numeri "6", "7" e "8", con la determinazione di tutti i parametri indicati dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06.
5. Deve essere eseguita una analisi di autocontrollo a trimestre, ad iniziare dal 1 aprile 2012, dello scarico contrassegnato con il numero "8" contenente sia il parametro "cloruro di vinile monomero" sia il "saggio di tossicità acuta".
6. Gli esiti delle analisi di cui ai precedenti punti 4 e 5 devono essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo per un periodo di 5 anni.

C.so Isonzo, 105/A – 44121 FERRARA - tel. 0532/299552 – fax 0532/299553 - e-mail provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it 7
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



7. Dovrà essere comunicato trimestralmente alla Provincia di Ferrara, al Comune di Ferrara ed all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (A.R.P.A.) Sezione Provinciale di Ferrara una relazione tecnica riassuntiva dei principali interventi di manutenzione e di anomalie tecniche riscontrate nel periodo, unitamente ai rapporti di prova relativi alle determinazioni analitiche prescritte ai precedenti punti 4 e 5.
8. Dovranno essere comunicati semestralmente alla Provincia di Ferrara, al Comune di Ferrara ed all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (A.R.P.A.) Sezione Provinciale di Ferrara i quantitativi di acqua scaricata e le acque di prima pioggia raccolte nelle vasche di accumulo.
9. Devono essere annotati su apposito registro, con pagine numerate e timbrate a cura dell'ARPA Sezione Provinciale di Ferrara e firmate dal responsabile dell'impianto le seguenti informazioni:
 - i consumi di prodotti flocculanti, correttori di pH, coagulanti, ecc. utilizzati per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, validati dalle relative fatture di acquisto;
 - gli interventi di manutenzione eseguiti sulla rete di scarico;
 - gli eventuali malfunzionamenti.
10. Dovrà essere comunicato semestralmente alla Provincia di Ferrara, alla Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, al Comune di Ferrara e all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (A.R.P.A.) Sezione Provinciale di Ferrara il quantitativo delle acque prelevate, lavorate e scaricate, suddiviso per i rispettivi punti di prelievo e di scarico.
11. Dovranno recapitare nelle caditoie stradali dello stabilimento esclusivamente acque meteoriche di dilavamento.
12. I sistemi di depurazione dei reflui domestici dovranno essere conformi ai criteri indicati nella D.G.R. 1053/03.

13. Lo svuotamento dei bacini di accumulo delle acque di prima pioggia (2500 mc per la zona F-813 e 1800 mc per la zona scarico 6) deve essere completato nelle 72 ore successive l'evento meteorico.
14. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse.
15. La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso.
16. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti.
17. Gli scarichi dovranno essere mantenuti costantemente accessibili per il campionamento ed il controllo nei punti assunti, nella planimetria allegata, per gli accertamenti.
18. E' fatto divieto di raggiungere i limiti di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo.
19. E' fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico.
20. Da parte della società autorizzata dovrà essere preventivamente inoltrata alla Provincia di Ferrara formale domanda per ogni modifica del ciclo produttivo che comporti una variazione quali-quantitativa delle caratteristiche dello scarico e per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento.

In caso di danni o rotture di manufatti ed impianti e, comunque, in situazioni che possono comportare pericolo per l'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione al Settore Ambiente ed Agricoltura della Provinciale di Ferrara, al Comune di Ferrara ed all'ARPA Sezione Provinciale di Ferrara, per le disposizioni previste nella parte SESTA del D.Lgs. n. 152/06.

Sono fatti salvi i diritti di terzi per eventuali danni derivanti dallo scarico di cui alla presente autorizzazione.

C.so Isonzo, 105/A – 44121 FERRARA - tel. 0532/299552 – fax 0532/299553 - e-mail provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it 9
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice F



La società deve essere in possesso di concessione e nulla osta per lo scarico, oggetto della presente autorizzazione, da parte della Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Bacino Po di Volano.

La presente autorizzazione ha validità fino alla data del 01.03.2016.

La domanda di rinnovo, della presente autorizzazione, dovrà essere presentata 12 mesi prima della scadenza, ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/06, con le modalità previste dal D.Lgs. medesimo.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n.1265.

Il presente atto viene trasmesso in originale al SUAP del Comune di Ferrara, che provvede al suo rilascio al richiedente e ne trasmette copia all'A.R.P.A. Sezione Provinciale di Ferrara, al Settore Ambiente del Comune di Ferrara ed alla Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Bacino Po di Volano.

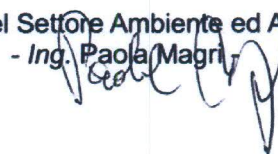
L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data dell'effettivo ritiro, rilascio o notifica alla società interessata da parte dello SUAP di Ferrara e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni nell'atto riportate.

Ai sensi dell'art.3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

DISPONE

la revoca degli atti P.G. n. 93649 in data 06.11.2008, P.G. n. 96486 in data 29.11.2010, P.G. n. 49312 del 08.06.2010 e P.G. n. 99650 del 13.12.2011.

Il Dirigente del Settore Ambiente ed Agricoltura
- Ing. Paola Magri



AutlFM-975

C.so Isonzo, 105/A – 44121 FERRARA - tel. 0532/299552 – fax 0532/299553 - e-mail provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it 10
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€14,62
QUATTORDICI/62
Contratto
00028299 00002369 W03RJOB1
00013145 31/07/2009 11:02:21
8001-00009 7173CB6E151DD7FD
IDENTIFICATIVO: 01081542513495
0 1 08 154251 345 5



Città Patrimonio dell'Umanità

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO AMBIENTE
Via Marconi n.39 - 44100 Ferrara
Tel. 0532/418803-806 /fax 0532/418826

COMUNE DI FERRARA
Stampati
€ 0,13

Diritti Segreteria
€ 0,52

Ufficio Ambiente/MP/
P.G. n. 69050/04-34440/05-3201/06-69318/06-65074/08-9585/09

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento rilasciato in data 1/08/2005 con P.G. n. 34440/05 alla ditta AMBIENTE S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Via Martiri di Cefalonia n.67 relativo allo scarico di acque reflue industriali, provenienti dal "Petrochimico di Ferrara", in pubblica fognatura (costituite da acque reflue di processo, acque meteoriche contaminate, acque di falda contaminate in esecuzione d'interventi di messa in sicurezza d'emergenza, bonifica e risanamento trattate nell'impianto di depurazione chimico-fisico-biologico della Soc. Ambiente S.p.A.), e precisamente agli impianti di ex ACOSEA S.p.A. ora Hera Ferrara srl mediante transito in pubblica fognatura denominata "Condotto Industriale";

Visto che con nota di P.G. n. 94223/05 del 14/11/05 la Soc. Syndial s.p.a. con sede in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12 ha comunicato che a far tempo dal 1/11/2005 ha incorporato per fusione di società la ditta AMBIENTE S.p.A e. di conseguenza anche le pertinenze impiantistiche tra cui il depuratore oggetto della citata autorizzazione allo scarico;

Preso atto che con nota di P.G. n. 3201/06 del 13/1/06 la Soc. I.F.M. Ferrara s.c.ar l.con sede in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12 ha comunicato che a far tempo dal 1/1/2006 ha acquisito dalla Soc. Syndial s.p.a. il ramo d'azienda "trattamento acque reflue" ubicato nello stabilimento petrolchimico di Ferrara e che, per quanto citato in premessa, il soggetto giuridico a cui far riferimento per l'autorizzazione P.G. n. 69050/04 del 3/8/04 rinnovata alle medesime condizioni e prescrizioni in data 1/8/2005 con atto P.G. n. 34440/05 risulta essere a tutti gli effetti Soc. I.F.M. Ferrara s.c.arl.con sede in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12;

Dato atto che nel provvedimento originario veniva prescritto che le acque provenienti dallo stabilimento nel punto assunto per la misurazione, pozzetto di campionamento distinto in rosso in planimetria, devono rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella 3 del Decreto Legislativo n. 152/99 ora abrogato dal Decreto Legislativo n. 152/06 il quale riporta i parametri di scarico di "acque reflue industriali in pubblica fognatura" nella tabella 3 dell'allegato 5;

Visto il provvedimento rilasciato alla ditta I.F.M. Ferrara s.c.arl. dal Comune di Ferrara con Prot. Gen. n. 69318/06 con il quale veniva autorizzata la deroga dal rispetto dei limiti previsti per il parametro Cloruri (parametro n. 30 di cui alla tabella n. 3, allegato 5 del Decreto Legislativo n. 152/06 sino alla scadenza del provvedimento originario (31/7/2009) rilasciato in data 1/08/2005 con P.G. n. 34440/05;

Visto l'atto del 23/8/07 rilasciato alla ditta sopramenzionata con il quale, oltre alla conferma sino al 31/7/09 della deroga sopraccitata, veniva richiesta l'implementazione di un sistema di monitoraggio del parametro ENB al fine di verifica/controllo e prevenzione di eventuali odori molesti presenti in atmosfera;

Vista la richiesta di rinnovo del provvedimento menzionato al primo capoverso della presente narrativa presentata dalla ditta Soc. I.F.M. Ferrara s.c.arl.con sede in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12 con istanza di P.G. n. 65074/08;

Vista la nota di I.F.M. Ferrara s.c.arl. assunta dal Comune di Ferrara con P.G. n. 9585/09 del 3/2/09 in merito alla quale il Servizio Scrivente concorda, visti gli esiti del monitoraggio intercorso, rispetto alla proposta di modifica della cadenza temporale del sistema di campionamento del parametro ENB;

Visto il parere tecnico favorevole di HERA s.r.l. (gestore del servizio idrico) espresso in data 30/1/2009 con Prot. n. 1381/08 con il quale, tra l'altro, si ritiene tecnicamente ammissibile la deroga autorizzata con atto 69318/06 del 12/1/2007 a far tempo dalla data di rilascio del presente atto sino alla scadenza del medesimo;

Visti gli artt. 124 e 125 del Decreto Legislativo n. 152/06;

Vista la Deliberazione Regionale n. 1053/03;

Visto il vigente Regolamento del Servizio idrico integrato approvato da ATO6 in data 12/12/2005;

Visto l'art. 79 dello Statuto del Comune di Ferrara nonché l'art. 53 del Regolamento degli uffici e dei servizi del Comune di Ferrara:

DETERMINA

di rinnovare il provvedimento n. 34440/05 relativo allo scarico di acque reflue industriali, provenienti dal "Petrochimico di Ferrara", in pubblica fognatura (costituite da acque reflue di processo, acque meteoriche contaminate, acque di falda contaminate in esecuzione d'interventi di messa in sicurezza d'emergenza, bonifica e risanamento trattate nell'impianto di depurazione chimico-fisico-biologico della Soc. Ambiente S.p.A.), e precisamente agli impianti di ex ACOSEA S.p.A. ora Hera Ferrara srl mediante transito in pubblica fognatura denominata "Condotto Industriale" in favore della ditta Soc. I.F.M. Ferrara s.c.arl.con sede in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12 escluso ogni altro recapito nel rispetto delle norme previste dal Decreto Legislativo n. 152/06 e nel rispetto altresì delle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053/03 ;

Dovranno essere osservate le seguenti condizioni e prescrizioni:

1) vengano osservate le prescrizioni descritte nell'elaborato allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo e timbrato da Hera Ferrara in data 30/1/2009;

2) HERA Ferrara si riserva di effettuare tutte le ispezioni che riterrà necessarie per l'accertamento delle condizioni di scarico in qualsiasi momento;

3) tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura;

4) in caso di danni o rotture ai manufatti, si fa obbligo di comunicare tempestivamente entro e non oltre le 24 ore al Servizio Depurazione e Fognature di HERA Ferrara che non risponde comunque dei danni derivanti o connessi al malfunzionamento della rete fognaria;

5) HERA Ferrara non risponderà altresì dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della fognatura pubblica e pertanto l'utente dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti;

6) le interruzioni del servizio e le eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad HERA Ferrara;

7) per l'omesso o ritardato pagamento dei canoni di fognatura o depurazione per le acque provenienti da insediamenti produttivi si applicano le disposizioni di cui al Regolamento del Servizio idrico integrato approvato da ATO6 in data 12/12/2005;

8) i manufatti dovranno consentire, sia per tecnica costruttiva che per materiali impiegati, che risulti impedita qualsiasi fuoriuscita di liquami ed esalazioni maleodoranti;

9) la presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti e le autorizzazioni di terzi;

10) l'utente si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da Hera Ferrara e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;

11) al personale dipendente di HERA Ferrara addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura che assume durante l'esercizio delle proprie funzioni la qualifica di personale incaricato di pubblico servizio, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli con le modalità d'esercizio specificate nel vigente Regolamento ATO.

12) Le acque provenienti dall'insediamento nel punto assunto per la misurazione, pozzetto di campionamento distinto in rosso in planimetria, devono rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella del regolamento di fognatura allegata alla presente, della quale forma parte integrante e sostanziale.

mg/l.
14)
settiman:
processo
dovranno
successiv
15) la pr
scadenza

Ferrara, 1



13) Limitatamente al parametro 30 (Cloruri) viene fissato il valore di 2.000 mg/l anziché 1.200 mg/l.

14) Il monitoraggio del parametro ENB dovrà essere effettuato mediante analisi settimanale dell'acqua in ingresso all'impianto TAS proveniente dalla linea 2 della fognatura di processo al fine di garantire il controllo di potenziale ricadute verso l'esterno. I dati riscontrati dovranno essere inviati al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara tramite posta elettronica e, successivamente, via posta ordinaria non appena disponibili.

15) la presente autorizzazione è valida per quattro anni a far tempo dal 1/8/2009. Prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo all'autorità competente.

Ferrara, li :

31 LUG 2009



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

(Ing. Alberto Bassi)

Industriali,
reflue di
erenti di
chimico-
i.p.A. ora
in favore
ogni altro
resi delle

presente
1/2009;
rtamento

ei cortili,
stradosso

ro e non
nque dei

urgiti dei
vi atti ad

ianto di
oste per
obbligo

venienti
o idrico

ne risulti

Ferrara e

ognatura
ubblico
controlli

zetto di